



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Quadrasan 300

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato dal Regolamento (UE) n. 453/2010

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Quadrasan 300
Numero del prodotto	FQ- 300
Identificazione internazionale	1250279
UFI	UFI: 8E77-EYGV-TY1W-7WUJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Detergente.
Usi sconsigliati	Utilizzare esclusivamente per le applicazioni previste.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Vectair Systems Ltd Unit 3, Trident Centre, Armstrong Road, Basingstoke, Hampshire, RG24 8NU, UK +44 1256 319500 emea.info@vectairsystems.com
Persona di contatto	Product development
Fabbricante	Royal Sanders Industriepark Vliedberg 12 5251RG Vlijmen The Netherlands

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	Vectair Systems Ltd +44 1256 319500 (Office Hours 09:00am to 17:00pm)
Numero telefonico nazionale di emergenza	[IE] +353 (0)1 809 2166 – public poisons information line

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici	Flam. Liq. 3 - H226
Pericoli per la salute	Skin Irrit. 2 - H315 Eye Dam. 1 - H318
Pericoli per l'ambiente	Aquatic Chronic 2 - H411

Classification in accordance with Directive 1907/2006/EEC

2.2. Elementi dell'etichetta

Quadrasan 300

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata per estinguere.
 P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene

Laureth-3, quaternary ammonium compounds, benzyl-C8-18-alkyldimethyl, chlorides

Etichettatura detergenti

5 - < 15% tensioattivi non ionici, < 5% tensioattivi cationici, EDTA ed i Sali

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Aqua			60-100%
Numero CAS: 7732-18-5	Numero CE: 231-791-2		
ethanol			10-30%
Numero CAS: 64-17-5	Numero CE: 200-578-6	Numero di registrazione REACH: 01-2119457610-43-XXXX	
Laureth-3			5-10%
Numero CAS: 3055-94-5	Numero CE: 221-280-2		
isopropanol			5-10%
Numero CAS: 67-63-0	Numero CE: 200-661-7	Numero di registrazione REACH: 01-2119457558-25-XXXX	
quaternary ammonium compounds, benzyl-C8-18-alkyldimethyl, chlorides			1-2.5%
Numero CAS: 63449-41-2	Numero CE: 264-151-6		

Quadrasan 300

Disodium EDTA[100%]	<0.25%
Numero CAS: 139-33-3	Numero CE: 205-358-3

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	Consultare un medico se il disagio continua. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico.
Inalazione	Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.
Ingestione	Sciogliere accuratamente la bocca con acqua. Far bere alcuni bicchieri contenenti una piccola quantità di acqua o latte. Interrompere se il soggetto interessato prova nausea in quanto vomitare può essere pericoloso. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture.
Contatto con la pelle	Sciogliere con acqua.
Contatto con gli occhi	Sciogliere con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciogliere per almeno 10 minuti.
Protezione di chi presta le prime cure	Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali	Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione	L'inalazione prolungata di alte concentrazioni può provocare danni alle vie respiratorie.
Ingestione	Sintomi gastrointestinali, incluso mal di stomaco. I fumi emessi dal contenuto dello stomaco possono venire inalati e avere come risultato gli stessi sintomi dell'inalazione.
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può provocare secchezza della pelle.
Contatto con gli occhi	Irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico.
---------------------------	--------------------------

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

Quadrasan 300

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione.
Prodotti di combustione pericolosi	La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi	Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio. Se una perdita o fuoriuscita non si è infiammata, utilizzare uno spruzzo d'acqua per disperdere i vapori e proteggere il personale incaricato di arrestare la perdita. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali	Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Assicurarsi di aver predisposto procedure e formazione per lo smaltimento e la decontaminazione di emergenza. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Predisporre una ventilazione adeguata.
------------------------------	---

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno.
-------------------------------	--

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica	Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in sicurezza. Fuoriuscite di entità ridotta: Raccogliere il materiale fuoriuscito. Fuoriuscite di grande entità: Assorbire la fuoriuscita con un materiale assorbente non combustibile. L'adsorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del materiale fuoriuscito. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Etichettare i recipienti contenenti materiali di scarto e contaminati e rimuoverli dall'area il prima possibile. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Non gettare i residui nelle fognature. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.
-------------------------------	--

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni	Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Vedere la Sezione 12 per ulteriori informazioni sui pericoli ecologici. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.
-------------------------------------	--

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Quadrasan 300

Precauzioni d'uso	Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Manipolare con cautela tutti i recipienti e le confezioni per minimizzare le fuoriuscite. Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Evitare la formazione di nebbie. Non scaricare nell'ambiente acquatico.
Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro	Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento	Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Tenere i recipienti in posizione verticale. Proteggere i contenitori dai danni.
Classe di immagazzinamento	Immagazzinamento adeguato ai materiali pericolosi vari.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici	Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.
-----------------------------	---

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredient

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Predisporre una ventilazione adeguata. Può essere necessario il monitoraggio personale, biologico o dell'ambiente del luogo di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o delle altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Utilizzare dispositivi di protezione individuale soltanto se non è possibile controllare adeguatamente l'esposizione dei lavoratori tramite le misure tecniche di controllo. Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione.

Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166. Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale ben aderenti. In caso di rischio di inalazione, può essere invece necessario un respiratore a pieno facciale.

Protezione delle mani

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Tenendo in considerazione i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le proprietà protettive e sostituirli non appena compaiono segni di deterioramento. Si raccomandano sostituzioni frequenti.

Altra protezione della pelle e del corpo

Indossare calzature adeguate e ulteriori indumenti protettivi conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contaminazione cutanea.

Quadrasan 300

Misure d'igiene	Predisporre una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Avvisare il personale addetto alle pulizie in merito alle eventuali proprietà pericolose del prodotto.
Protezione respiratoria	È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Verificare che il respiratore aderisca bene al volto e che il filtro venga sostituito con regolarità. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a maschera completa con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN136. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140.
Controlli dell'esposizione ambientale	Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Controllare le emissioni delle attrezzature di ventilazione o dei processi lavorativi per verificare che siano conformi ai requisiti legislativi in materia di tutela ambientale. In alcuni casi sono necessari sistemi di lavaggio di fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature di processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido incolore.
Colore	Incolore.
Odore	Caratteristico.
Soglia olfattiva	Non noto.
pH	pH (soluzione concentrata): 4.8
Punto di fusione	0°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinate.
Punto di infiammabilità	> 23°C
Velocità di evaporazione	< 1
Fattore di evaporazione	Non determinate.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinate.
Altra infiammabilità	Non determinate.
Tensione di vapore	>2300 Pa @ 20°C
Densità di vapore	> 1
Densità relativa	0.98 g/ml @ 20°C
Densità apparente	Non determinate.
La solubilità/le solubilità	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione	Non determinate.

Quadrasan 300

Temperatura di autoaccensione	399°C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile.
Viscosità	Non noto.
Proprietà esplosive	Non è considerato esplosivo.
Esplosivo sotto l'influenza di una fiamma	Non è considerato esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Organic solvents

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività A questo prodotto non sono associati pericoli di reattività noti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni potenzialmente pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Non sono note condizioni che possono provocare situazioni di pericolo.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto creando una situazione pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STA orale (mg/kg) 30.769,23

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STA dermico (mg/kg) 67.692,31

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Quadrasan 300

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità IARC Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni generali

La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione Non sono noti sintomi specifici.

Ingestione Può provocare irritazione.

Contatto con la pelle Arrossamento. Irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi Irritante per gli occhi.

Via di esposizione Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Organi bersaglio Non sono noti organi bersaglio specifici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità Aquatic Chronic 2 - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Quadrasan 300

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Non determinate.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti se possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni di processo, residui e sottoprodotti deve sempre avvenire in conformità ai requisiti della legislazione in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti e dei requisiti delle autorità locali. Durante la manipolazione dei rifiuti, tenere presenti le precauzioni di sicurezza relative alla manipolazione del prodotto. Prestare la dovuta cautela durante la manipolazione di recipienti svuotati che non sono stati puliti o risciacquati accuratamente. I recipienti o sacchi vuoti possono trattenere residui di prodotti ed essere quindi potenzialmente pericolosi.

Metodi di smaltimento Smaltire i prodotti eccedentari e i prodotti che non possono essere riciclati tramite un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata. I rifiuti di imballaggio devono essere raccolti per il riutilizzo o il riciclaggio. Incenerimento o messa in discarica devono essere presi in considerazione soltanto se non è possibile procedere al riciclaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID) 1987

Numero ONU (IMDG) 1987

Numero ONU (ICAO) 1987

Numero ONU (ADN) 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID) ALCOHOLS, N.O.S.

Nome di spedizione (IMDG) ALCOHOLS, N.O.S.

Nome di spedizione (ICAO) ALCOHOLS, N.O.S.

Nome di spedizione (ADN) ALCOHOLS, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID 3

Codice di classificazione ADR/RID F1

Etichetta ADR/RID 3

Quadrasan 300

Classe IMDG 3

Classe/divisione ICAO 3

Classe ADN 3

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio III
ADR/RID

Gruppo d'imballaggio IMDG III

Gruppo d'imballaggio ICAO III

Gruppo d'imballaggio ADN III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Programma di emergenza F-E, S-D

Categoria di trasporto ADR 3

Codice di azione di emergenza +3Y

Numero di identificazione del pericolo (ADR/RID) 30

Codice di restrizione in galleria (D/E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento della Commissione (UE) n. 453/2010 del 20 maggio 2010.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE.

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi (e successive modifiche).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Inventari

Quadrasan 300

UE (EINECS/ELINCS)

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Procedure di classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008	Skin Irrit. 2 - H315: : Metodo di calcolo. Eye Dam. 1 - H318: Metodo di calcolo. Aquatic Chronic 2 - H411: : Metodo di calcolo. Flam. Liq. 3 - H226: In base a dati sperimentali.
Indicazioni sulla formazione	Questo materiale deve essere utilizzato esclusivamente da personale addestrato.
Commenti sulla revisione	Formulazione riveduta. New version generated in GHS software to supersede old SDS
Data di revisione	05/08/2021
Revisione	7
Sostituisce la data	26/07/2021
Numero SDS	5470
Indicazioni di pericolo per esteso	H226 Liquido e vapori infiammabili. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.